

EVENTI

CINEMA TELEVISIONE MUSICA

Il festival del cinema di viaggio

Andaras, premi a Chef Rubio e Arena

Tra i vincitori della rassegna di Fluminimaggiore e Buggerru il corto "Di notte c'erano le stelle" dei sardi Meloni e Pintus

Storie di viaggi e di attenzione ai cambiamenti climatici del nostro pianeta. Con la proclamazione dei corti vincitori si è concluso il Viaggio al centro della terra, titolo della quarta edizione di Andaras Traveling Film Festival. Il concorso sul cinema corto di viaggio - quest'anno dedicato ai temi ambientali - ha assegnato i premi alle migliori opere che hanno gareggiato nei comuni di Fluminimaggiore e Buggerru. Un viaggio sempre più avvincente per gli organizzatori del festival che, con questa edizione, hanno consolidato la presenza



L'attrice **Giulia Arena** ha ricevuto il trofeo speciale Andaras Human Rights per il progetto "M.A.R.E." in collaborazione con il centro velico Caprera

di Andaras come presidio culturale di riferimento per un intero territorio. «Quest'anno – spiega il direttore artistico Joe Juanne Piras – abbiamo alzato l'asticella dal punto di vista organizzativo, aggiungendo nuove location e ampliando l'offerta di eventi collaterali alle proiezioni dei film». A decretare i vincitori fra i 43 corti provenienti da ogni parte del mondo, tre giurie di esperti, una per ciascuna categoria di gara: Viaggi, Cibo, Ambiente. Vincitori categoria viaggi: "Le monadi" di Stefano Virgilio Cipressi; "L'asino che vola" di Marco Piantoni; "Lili alone" di Zou Jing, "Old hag" di J. Rembauville, N. Bianco-Levrin; "Shero" di Claudio Casale; "Warsha" di Dania Bdeir. Vincitori categoria ambiente: "Di notte c'erano le stelle" di Gabriele Meloni e Giovanni Pintus, "Il resiliente" di Julie

Lunde Lillesæter; "Footsteps on the wind" di Maya Sanbar, Gustavo Leal, Faga Melo. Vincitori categoria cibo in collaborazione con Slowfood Italia: "Goodbye strawberry" di Haroon Habib; "The pitch" di Eno Freedman Brodmann. Premi speciali della giuria: "You can't automate me" di Katarina Jazbec; "Pushing the limits" di Pablo Hernán Aulita. Menzioni d'onore: "Big" di Daniele Pini, "Trumpets in the sky" di Rakan Mayasi, "The look" di Mehran Ghorbani, "Lost kings" di Brian Lawes. Trofei speciali Andaras Human Rights a Chef Rubio e alla ricercatrice Daniela Bruni per lo studio "Il cibo nel viaggio delle persone migranti dall'Africa in Italia nel 21° secolo" e anche all'attrice Giulia Arena per il progetto M.A.R.E, nato dall'iniziativa del Centro Velico Caprera.